

GIUSEPPE CARDELLA

TI LODO E TI CANTO

POESIE

COLLANA ARABA FENICIA
- N. 46 -

A chiusura del Concorso di poesia, "Libri di-versi in diversi libri", del quale ho avuto l'onore di presiedere la giuria, sento l'obbligo di ringraziare l'editore Ciccio Urso, organizzatore del concorso, per avermi voluto affidare questo gradito incarico.

Desidero anche ringraziare gli amici della giuria (Liliana Calabrese, Mia Vinci, Salvatore Di Pietro, Antonino Causi, Nino Muccio, Corrado Bono, Elio Distefano, Maria Restuccia, Orazio Parisi, Giovanni Manna, Lilia e Marco Urso) che hanno svolto un lavoro certamente non facile, perché giudicare e valutare oltre centocinquanta testi, tanti sono stati quelli presentati da ben cinquantaquattro poeti di quasi tutte le regioni d'Italia, impegna non soltanto una notevole quantità di tempo e di energie, ma, soprattutto, genera problemi non indifferenti attinenti alla coscienza, che sempre accompagnano qualsiasi compito di giudicare.

Anche nel caso di eliminazione di qualche testo si è operato in piena coscienza da parte di tutti i giudici. Ciò posso personalmente garantirlo, perché a questo scopo, sia io, sia l'editore abbiamo ritenuto di non partecipare alla valutazione dei testi, per meglio assolvere la funzione di garanti del regolare svolgimento del concorso.

Ringrazio, infine, ma non per ultimi, tutti i poeti che hanno partecipato al concorso, perché con la numerosa adesione e con la buona produzione presentata, oltre a permettere un'ottima riuscita dell'iniziativa, hanno confermato, a me pare, che la poesia continua a godere di ottima salute, contrariamente a quanto profeti di poche capacità divinatorie, da tempo, vanno vaticinando.

Benito Marziano

Giuseppe Cardella

Ti lodo e ti canto

Poesie

Libreria Editrice Urso

Tutti i diritti riservati – All rights reserved

© Copyright 2012 by Giuseppe Cardella
cla@cardellaart.it

prima edizione

Libreria Editrice Urso – 96012 Avola (SR)
Corso Garibaldi, 41 – Tel./Fax 0931 1967435
e-mail info@libreriaeditriceurso.com
sito internet <http://www.libreriaeditriceurso.com>

Al Signore

Prima che muoio, serviti di me,
dimmi che pena devo scontare,
per aggiustare questo mondo
e per noi a Te potere amare.

Per sacrificio universale,
se mi vuoi, vengo,
posso venire ora stesso,
campare non sono degno.

Ti vorrei servire adesso,
adesso che sono in vita,
per dire che Tu ci sei
e ci hai creato con la creta.

Oh Cristo! Aiutaci,
porta più amore in questa terra
tienici stretti al tuo petto,
qua c'è solo odio e guerra.

Io sono pronto! Dimmi cosa devo fare,
solo Tu o Signore ci puoi salvare.

Prendimi con Te

Vorrei che domani
non nascesse il giorno.
A mani giunte,
pregherei Te, o Signore.

La vita deve continuare,
solo io vorrei lasciare questa terra.
Solo me il Signore deve prendere,
tutti voi dovete restare.

Adesso voglio andarmene,
molte sono le cose ingiuste.
Per favore, fammi morire,
non ne posso proprio più.

Per avere un po' d'amore
l'uomo deve tanto sacrificarsi ?
Le pene sono molto dure,
le gioie pochissime.

Mi sono stancato. Signore, per favore,
prendimi con Te ! Prendimi con Te !

Dentro di me non c'è più vita,
respiro solo per vivere.
Ho bisogno del Tuo conforto,
dopo saprò ringraziarTi.

Sento parlare d'AMORE !

Boh ! Cosa significa ?
Questa parola è un disonore
per chi non la sa capire.

Per me l'amore
è aprire il cuore
e regalarlo al Signore.
Lui solo può capire.

Eterno Padre, fai presto.
Prendimi con Te ! Prendimi con Te !

Prendimi con Te, o Cristo !
Ho già visto abbastanza.
Sbrigati, prendimi adesso,
Ti scongiuro, non ne posso più !

L'amore è per le nostre madri
che ci hanno fatto nascere.
L'altra parola "AMORE",
Cos'è ? Cosa significa ?

Aspettando il pulman

Sto partendo,
tre figlie come l'oro
sto lasciando.

Mi hanno salutato in mezzo ad una via,
davanti al portone,
con le manine alzate,
piene di terrore,
con gli occhi bagnati
di pianto.

Mia moglie se li stringeva
stretti-stretti al proprio petto,
con il cuore triste e a lutto.

Per l'estero sto partendo
In cerca di lavoro,
per sfamare questi innocenti,
per farli crescere e studiare,
per darci un' avvenire,
della giusta via camminare.

La mogliettina mia
sto lasciando,
starò senza di lei qualche anno.

Che famiglia sconsolata è la mia.
Aiutami Signore ! Aiutami !
Io prego la Madonna e pure Te.

Fammi godere questa famiglia
non mandarmi lontano,
guidami, tienimi per mano.

Il pulman è arrivato !
Pensaci tu
Mamma mia !

Cammina, accelera, sparisci,
perditi in questa via,
in mezzo a questa folla..
Non parto, non me ne vado,
anche se dovessi mangiare
pane e cipolla

Il pulman lento è passato.
Se ne è andato, non l'ho fermato
alla mia casetta sono ritornato.

Al proprio mio paese
ho trovato da lavorare.
A nove mesi è nato mio figlio,
l'ho chiamato "Fortunato",
adesso è grande, laureato,
ha una famiglia ed è sistemato.

Ci amiamo tutti e siamo felici,
prego e ringrazio il Signore
di questa grazia che mi ha fatto.

Quello che ho dovuto fare l'ho fatto

Ma che mi tieni ancora qua ?
Non ti accorgi che non ho
più scopo di restare ?
Quello che ho dovuto fare l'ho fatto,
non mi resta più niente da fare,
quindi prendi una soluzione.

Prima non ti credevo, ma ti
sei messo pian-pianino,
oggi e domani, oggi e domani,
che adesso ti credo e con grande fede.
Dunque fammi questo piacere,
chiamami a te, non te ne andare.

Ti volevo cercare io,
lasciando tutto e trovarti,
ma non ho avuto coraggio
e non ne ho nemmeno ora,
ora che vorrei stare veramente con te
seguendo i dieci comandamenti.

Adesso che ti sento più vicino,
chiamami! Chiamami proprio ora,
in questo momento, prima di finire
e mettere il punto in questo verso.
Davvero si cancellasse ogni dubbio,
e restasse la verità della tua presenza.

Il punto l'ho messo, ma non è successo niente,
ti credo sempre, a Te e all'Onnipotente.

Chiamami! Chiamami! Chiamami!

Se non mi vuoi al tuo fianco,
buttami dove vuoi, dove ti piace,
ma toglimi da qua, fammi stare in pace.

Certo, lo so, il mondo
è bello, lo vedo, me ne godo,
c'è il sole, il cielo, il mare,
ma se non puoi dare un pò
d'amore per potere amare,
in questa terra, che ci campo a fare?

Due chicchi di grandine

Dentro un calice
di vetro rosso,
due chicchi di grandine
divisi l'un l'altro
aspettano diventar
una sola unica goccia.

Goccia che disseta
l'arsura, il desiderio,
la passione, l'amore.

Goccia di un amore
divisa da tante gocce,
attende silenziosa
la forza di un'onda
per portarla
all'altra sponda.

Unica e sola, è piena d'amore,
sembra piccola,
ma è più grande del mare.

LACRIME E SOFFERENZE

Lacrime di sangue che
Cristo ha fatto scorrere
sulla terra
per salvare
noi peccatori.

Cristo messo in croce
dallo stesso
perfido uomo
che il Padre Nostro
ha creato.

Ancora oggi,

piangiamo lacrime di sangue
per i nostri figli che si perdono
per il gioco, per il denaro,
per la prepotenza,
per l'ignoranza,
per la droga, per il potere,
per la guerra.

Esiste la pace?

Sì esiste!

Bisogna saperla cercare,
saperla prendere,
farla nostra,

portarla in casa
ed offrirla
a chi non è capace
di averla.

Il mondo e la vita
sarebbero belli
se in ognuno di noi
ci fosse anche una sola
molecola di pace.

Lasciami con Dio

Allontanati!
Perché mi distogli
dalla preghiera di Dio.

Dio è vita,
Dio è gioia,
Dio è amore.

Non riuscirai
a portarmi con te!
Vattene.

Non credo alla tua potenza,
non m'ingannerai con le tue
apparenti illusioni,
non ruberai il cuor mio.

Mi appari come un angelo
ma inietti odio.
Io invece,
voglio amar
chi non mi ama.

Solo Dio
può dare questo,
perciò,
non tentarmi,
non venirmi appresso,
sparisci dalla mia mente.

Parlerò con Dio.
Ti farò cacciar via,
assieme alle tentazioni,
alla malvagità, all'ipocrisia,
all'invidia all'odio, alla guerra.

Con Dio, in questa vita
e in quella che ci darà,
regnerà pace, amore,
gioia e tanta felicità.

Il peccato

Quanta gente si crede innocente
fa la carità ai poverelli,
poi fa male a tanta gente
e uccide uomini come uccelli.

Gente ricca, istruita, intelligente
pensa per se stessa, per bene stare,
lasciando morire la povera gente,
dopo va in chiesa a pregare.

Come si va davanti a Dio
a prendersi il Sacramento ?
Siamo tutti peccatori, il primo io
in ginocchio dei peccati mi pento.

« Chi di voi è senza peccato,
scagli la prima pietra contro di lei ».

Nessuno ha scagliato la prima
pietra contro di lei.

Il Signore non l'ha giudicata,
le disse "non peccare"
e l'ha mandata
per la giusta via camminare.

Il Signore lo preghiamo
al tempo del bisogno,
invece uniamo le mani

ed imploriamolo ogni giorno.

Lui ci ascolta, ci vede,
e ci sente,
abbiamogli fede,
preghiamo gente.

Perdonaci, Signore, di questo peccato.
Oggi, domani e, nei secoli, sii lodato.

L'ultimo regalo

Vorrei regalarti
qualcosa di prezioso.
Vorrei regalarti
un fiore.

Un fiore che assomigliasse a te.
Un fiore che si chiamasse
Rosa, Rosa,
come tu sei per me.

Questo sarebbe
l'ultimo regalo
che potrei farti
in questa vita.

Lo vorrei
seminare
nella tua terra,
assieme a te.

Vorrei che nascesse
per essere amato,
come io
amo te.

Accettalo,
tienilo stretto
al tuo cuore, allegramente.
E' dono di chi ti ama veramente.

Una farfalla di seta rossa

Con un po' di stoffa di seta rossa, piegata in due,
con le ali chiuse,
ho tagliato una farfalla.
L'ho poggiata su un fiore di gelsomino,
con le ali aperte,
volava vicino-vicino.

Nelle ali ho scritto
il tuo nome, ho messo pure
amicizia, gioia
e tanto amore.
Questa farfalla sembra vera,
odora di primavera.

La stringo fra le mani
per non farla scappare.
Ho paura che si perda
e non possa dire
intrappolata in qualche scoglio,
l'amore che le voglio.

L'ho messa in un libro di poesie,
è il posto giusto dove potere stare.
Ogni tanto lo apro e la guardo,
mi sembra di sentirla parlare,
mi dice che vorrebbe volare.

In qualche modo te la farò vedere.
Se la prendi, è segno d'amore,

se la lasci, è segno d'amicizia.
Nulla cambia di come decidi,
tu, resti sempre nel mio cuore
fai come vuoi, l'amore non muore.

Questa è la mente di un artista
arricchito di tanta fantasia.
Pensandoti, è nata una poesia.

Non solo pietre ...

Tra tante, ne sono state scelte due.
Due pietre isolate,
di mare e di spiagge diverse,
ma dal pensiero unico.

Adesso hanno un nome:
il "Tuo" e il "Mio".
Si sentono sulla stessa onda,
volano sulla stessa frequenza.

Custodite con amore,
sperano nel fato,
nel contatto,
per poi fare dono di scambio.

L'amore farà da sigillo
tra le dure pietre,
ma il pensiero rimarrà
dolce, tenero, delicato.

Due pietre, insignificanti prima,
preziose ora,
vivono,
comunicano, amano.

Dure, ma hanno un cuore,
l'una palpita per l'altra.
Si fondono in un abbraccio unico,
come unico è l'amore.

Orme sulla sabbia

Guardo le mie orme
lasciate sulla sabbia
ancora bagnata.

Vicinissime, quasi
a sfiorasi, ne vedo
altre due più piccole.

Un film passa velocemente
nella mia mente. Riassaporo
quegli attimi di tenerezza.

Ad un tratto, un'onda
cancella tutto,
il film finisce.

Alzo gli occhi
e non vedo
più niente.

Nell'aria è rimasto
solamente un alito
di vento.

Pezzetto di pane

Pezzetto di pane
morsicato da tanti denti,
non ti lamenti, non dici niente.

Pezzetto di pane
cotto sei bello dorato
quanto tribù e popoli hai sfamato !

Pezzetto di pane
sei più dolce quando è di più la fatica,
soddisfi d'amore a chi ti ha mangiato.

Pezzetto di pane
dal frumento sei ricavato
sei dono del Signore creato.

Pezzetto di pane
Sei Santo nel Sacramento,
l'Ostia ci dai in un calice d'argento.

Pezzetto di pane
sei il corpo di Gesù
chi ha fede a Te, non muore più.

Ti lodo e ti canto

Ascolta oh! Signore
le preghiere di questo figlio,
sono di sofferenze e dolore,
manda la pace, che la piglio.

Non serve a me
ma a questo mondo,
non c'è più amore, ne amicizia,
c'è solo odio da capo a fondo.

Guerre, droga e omicidi,
ormai sono tanti gli assassini,
ci vuole qualcuno che decida
per amarci tutti e stare vicini.

Tu solo puoi aggiustare questo mondo,
Tu sei il padrone di questo regno,
trova questi maligni dove si trovino,
convertili all'amore del tuo segno.

Prima che muoio, dammi questa gioia
di vedere questo mondo tutto in pace,
canteremmo insieme la tua gloria,
compreso il potente e l'incapace.

Signore ! Siamo tutti nelle tue mani,
sperando che questo mondo cambiasse,
non dico oggi e neanche domani,
ma che troppo tempo non passasse.

Io ti prego, ti lodo e ti canto
Padre, Figlio e Spirito Santo.

Un morso d'ape

Vorrei che l'ape regina,
tutta intrisa del tuo amore,
oggi mi pungesse il cuore
per rimanere gonfio una settimana.

Le persone, mi chiederebbero:
che è successo? Non abbia paura.
Loro non sanno che, nella mia mente,
mi farei mordere ancora.

Un giorno, in un prato di fiori
si avvicina, mi gira intorno,
si posa sul mio petto e poi vola.
Depone il tuo amore e mi consola

Delle api, sei la migliore, sei la regina
morsi dammene una dozzina,
il veleno che mi lasci per me sono baci
zuccherati come il miele.

Mordimi tutto, non avere timore,
lasciami due gocce di vero amore,
arso è il mio cuore, fallo dissetare
dagli il miele e fallo saziare.

Resta! Resta! non andartene!
Ascoltami! Non mi fare soffrire!
Mordimi forte, per me non è dolore
dalla tua morte è nato l'amore.

La felicità

Ognuno di noi cerca la felicità che
non trova mai, quando invece è
al nostro fianco. Basta solo vederla, certo non sono
i soldi, la ricchezza,
la popolarità, il potere.

La felicità, l'abbiamo tutti a portata
di mano, solo che non ce n'accorgiamo,
la si vede a primo mattino, dando
il buon giorno alla persona amata,
ricevere un saluto di un amico.

Cosa c'è di più bello, sapere che
c'è qualcuno che ti vuole bene,
che ti offre un sorriso, un bacio,
una carezza, una stretta di mano,
dire "ti amo" a chi ti ama.

Pregare Dio, dire grazie, per la vita
che ci regala giorno per giorno.
Vedere l'alba, il mare, il cielo,
sentire un canto, il cinguettio
di due uccellini innamorati.

Sentire una mamma dire
"stai attento",
un figlio chiamare
"papà",
sentirsi dire "amore"

Cosa c'è di più bello, quando sò
che nel mio cuore, ci sei tu che l'aiuti
a farlo battere, quando la notte, nei brutti sogni d'in-
cubo, poggi la mano sulla mia spalla e quieti la mia
anima.

Questa è pura felicità,
non cercarne altre.

L'ultimo sole

Non vorrei vederti cambiata dal tempo,
vorrei che il tempo si fermasse ora,
che rimanesse per com'è, questo tuo
dolce sorriso, questi occhi luccicanti,
queste labbra desiderose, queste mani
pronte a stringere le mie, carezzarmi.

Tempo che passa; annulla il passato,
i ricordi, le gioie, gli abbracci, i baci.
Tempo che passa; appena ricorderò il
tuo nome, la tua immagine, il tuo volto,
non ricorderò più l'amore che ti ho
dato e che mi hai ricambiato.

Tempo che passa; non potrò scriverti
più poesie, ove elogio te donna divina,
ove il sole, la luna, le stelle,
il firmamento sono parte di te. Non
potrò più scrivere l'amore che ho avuto
e che ho per Dio, per Gesù, per Maria.

Tempo che passa; non leggerò più
le mie poesie e quelle degli altri,
nemmeno questa. Non potrò più
pensare, non ci sarà più ... farò, scriverò,
dipingerò, amerò; ci sarà solamente
buio, vuoto, ci sarà niente.

Tempo che passa; sento i battiti del

tempo passare veloce, i miei giorni
sempre più corti. Peccato! Peccato!
Non vedrò più sbocciare una rosa rossa,
un prato in fiore, un campo di grano
dorato, il sole, il cielo, la luna.

Peccato! Peccato! Non vedrò più le
meraviglie di un pesco in fiore, la
zagara di un arancio, il mandorlo in
fiore, peccato, non vedrò più il mare,
non sentirò più dolci melodie, non più
parlerò con voi, perderò te, amore mio.

Peccato! Peccato! Non potrò più averti
accanto a me, sussurrarti ti amo,
non potrò più rivederti nei miei sogni.
Sorgerà l'ultimo sole, calerà la buia
notte. Il pianto di un neonato, irrompe
e illumina la notte. È già un nuovo dì.

Aureola di luce dorata

Nascono verdi
per la speranza,
diventano dorate
per la ricchezza.

A guardarle è una gioia,
si sfiorano, si baciano,
rivolte al cielo si cibano
del calore del sole.

Tutte strette-strette
si cullano e come
onde dorate allietano
i nostri cuori.

Con un alito di vento
le vedi corteggiarsi,
stringersi, carezzarsi,
unirsi in teneri abbracci.

È ciò che Dio ha creato,
ora chicco,
ora spiga,
ora frumento dorato.

Uniamo le spighe
una per una,
formiamo una corona,
un'aureola di luce dorata.

Sarà d'auspicio
per un avvenire felice,
ricco di pace
e di amore.

L'ape amica

Un'ape carica di polline
vola nell'aria al richiamo
di una terra arida e incolta.

Vola tra colline e pianure,
si ferma in una vallata
custodita da due montagne.

Tra fiori secchi appassiti
ed erba senza colore,
scopre un solco arido, asciutto.

A capeggiarlo, un tulipano,
chino, desideroso,
d'essere irrorato.

L'ape amica, curiosa,
entra a stento nel solco,
ma fuoriesce all'istante.

Entra, esce, mille volte,
contenta e compiaciuta
che tutto è impollinato.

Una cascata argentea
di puro nettare, scivola
lentamente nella valle.

Tutto riprende vita,

terra, erba, piante, fiori,
anche il cielo è sereno.

L'ape si libra in volo,
mentre il tulipano si muove
aiutato da un alito di vento.

Con un sorriso, saluta l'ape,
ormai lontana, non con un addio,
ma con un arrivederci.

Finestra socchiusa

Mi appari avvolta in un velo
trasparente rosso, con due tagli
alti nei fianchi, volteggiando
scopri e copri le tue armonie.

Con incedere elegante,
mi porgi la mano, mi inviti
a seguire il tuo cammino,
mi porti lontano, voliamo.

Mi porti in una nuvola
dipinta tutta di rosso.
La sinfonia di un'orchestra
avvolge le nostre emozioni.

Ti distendi dolcemente
su un vassoio di porcellana,
su spighe di grano dorate,
su petali di rose rosse.

Mi guardi,
mi sorridi,
mi sussurri,
mi inviti.

Con uno stretto abbraccio,
mi cibi del tuo amore.
Alla fonte, trovo pura energia,
che sazia e quieto la mia passione.

Voliamo di nuvola in nuvola,
di stella in stella, in un cielo chiaro,
limpido, dipinto di blu,
fino a scomparire nell'universo.

Apro gli occhi e tutto svanisce,
li chiudo, attorno, tutto è buio,
li riapro, ed è tutta una tristezza,
come triste rimane il mio cuore.

Apro la finestra e cerco lontano,
ove il sogno diventa realtà,
il cielo non è più blu, adesso è grigio,
come grigi saranno gli altri giorni.

Lascio la finestra socchiusa, chissà,
quella nuvola dipinta di rosso
possa entrare davvero a far luce,
alla mia triste anima.

Appena giorno

Appena giorno,
una lacrima bagna
gli occhi di una donna,
malinconica e triste.

Lei, ancora oggi,
ama chi le ha
fatto dono
di perle di vita.

Una delle perle
si è persa. Oggi,
si sta perdendo chi
ha dato loro la vita.

Lei, a cuore aperto,
fiduciosa, trova rifugio
in un dolce sogno,
in un inverosimile fato.

In una meravigliosa favola,
lei, sfoga il suo pianto,
cambiandolo
con un sorriso.

Un angelo, terreno,
arricchisce e dona
a quest'anima inquieta
energia, vitalità, affetto.

In lui trova l'essenza
del piacere di vivere.
Si sente rinascere, gioisce
come una dolce bambina.

Si nutrono
di lontani baci,
di carezze, di sorrisi,
di sguardi immaginari.

Puri e veri sono
i sentimenti
pieni d'affetto,
d'amore.

Lui ama lei, lei ama lui.
Nessun mare potrà spegnere
queste fiamme che ardono
nei due cuori amanti.

L'onda che cavalca
impetuosa, invece,
porterà ancora più energia,
più gioia, più amore.

Le fiamme
scalderanno la terra,
coloreranno il cielo
di rosso carminio.

Nel silenzio della sera,
la sinfonia del mare
porterà quiete,
serenità, pace

All'alba

Tu che dipingi
con passione vortici
impetuosi di pura energia
e metti l'anima nel far
danzare il pennello
fra i colori,
dipingi
or si vede, or meno,
di velato il tuo corpo,
ove potersi immergersi
e sognare.

Tu cellula dell'universo
che nelle tue lode
guizzi nell'anima,
dipingi
la mia anima con la tua.

Tu dea dell'arte,
dipingi e descrivi
l'onda che cavalca
mare tempestoso.

Dipingi di rosa la buia notte,
di rosso il tuo dolce sorriso,
di verde il tuo amore.

Apri le ali,
librati all'alba in volo.
Vola, vola, sarà l'inizio
di una nuova luce.

Donna ... donna

Nasci con un segno di pudore,
da piccolina sei tanto carina
cresci e diventi come un fiore
rosa rossa sei, bella bambina.

Donna sei, molto accattivante
con il corpo snello e seducente
cerchi l'uomo come amante
lo vuoi bello e intelligente.

Per te donna impazzir vorrei
per le tue labbra meglio baciare
qualsiasi cosa per te farei
per farmi da te donna amar

Tra le stelle ci sei tu donna,
piccola, dolce e meravigliosa
dai amore anche a chi ti sogna,
sorridente e sempre gioiosa.

Un uomo senza te è nulla.
Un figlio senza te è niente.
Tu sei la mamma che ci culla.
Tu sei sempre compiacente.

Ti copri di veste di seta color rosso
scuoti gli animi spenti, addormentati
l'uomo gli abiti ti toglie di dosso
restando corpo a corpo appiccicati.

Donna sei nata per amare
l'uomo sempre ti amerà
sei dolce e tutta da baciare
tu sei la nostra felicità.

Tu, stella tra le stelle

Questa notte una stella tra le stelle,
ha trovato posto nel mio cuore.
La sua luce è entrata a far luce
nella mia anima, nel mio corpo,
nella mia mente, nel mio "IO".

Tu, stella tra le stelle,
sei entrata dolcemente
con un sorriso,
piena di calore,
di gioia, d'amore.

Tu, regina di vortici colorati,
hai dato una scossa al mio cuore,
senza conoscerti, già ti amo,
inebriato dalla tua energia
e dal tuo fascino, ti offro
il mio amore, me stesso.

Stringo la tua luce al mio corpo,
sento il tuo calore che mi scalda,
stretti, poggio la testa sul cuscino,
chiudo gli occhi e la mente si spegne.

È già l'alba, tra il giallo e il rosso,
ci sei ancora tu, stella tra le stelle,
brilli solo per me, ti vedo solo io,
e scrivo parole per riempire questo
attimo di gioia, di semplice amore.

È già dì, oggi è un nuovo giorno.
Tu stella tra le stelle, brillerai
anche con il sole, ed insieme,
scalderete questo mio cuore.

Metto un punto, ma non per finire,
tu rimarrai sempre nel mio avvenire.

Colomba bianca

Con il cuore a pezzi
un uomo triste e solo
pensa ad un amore
che non potrà mai avere.

Il rumore di ali in volo
di una colomba bianca
lo distoglie dal pensiero
che sempre lo tormenta.

Si avvicina, lo guarda come
se volesse dirci qualcosa,
la prende fra le mani
e la invita a volare.

In volo,
girandoci attorno
lo veste di fili
d'oro e d'argento.

Dopo, vola con lei,
abbracciati stretti e felici
si posano su una stella,
tra baci e carezze le dice:

“Ora che sei con me
non ti lascio più”.

Pioggia di lacrime

Con un sole cocente,
con lo scroscio delle onde
con il fiume che bacia
un mare brillante,
una pioggia di lacrime
bagna gli occhi
e spezza il cuore
di un essere vivente.

Con la mente viva
a mani giunte
ad occhi aperti,
calano le tenebre.
Non c'è più sole,
ne fiume, ne mare,
ne gioia, ne amicizia,
ne amore.

Regalar amor non più.

Un dolce stretto abbraccio

Tra tanta gente,
in una momento
di festa e di gioia,
un dolce stretto abbraccio
infoca il corpo, la mente,
di mille pensieri.

L'energia scuote l'essere.

Le mani si cercano,
si trovano,
si stringono da soli,
senza un impulso mentale.

Un fuggitivo sguardo,
conferma la complicità,
l'affetto, la passione,
l'amore non pronunciato.

Ancora non è tempo

La vita ha tante vie,
tu hai la tua,
io ho la mia.

Prima di smarrirti,
chiamami !

Come una farfalla

Come una farfalla
voli nell'aria libera,
festante
e gioiosa.

Vestita
di sette trasparenti
veli di seta rossa,
mi svolazzi intorno.

Su di me
fai cadere
scintille di desiderio,
di passione.

Un flauto magico
contorna
di melodia
questo amore nascente.

Sfiorandomi,
il tuo profumo
inebria la mia mente,
accende un fuoco.

Stringendomi, mi regali un bacio.
Sento il tuo corpo,
sento il tuo calore,
sento il mio cuore palpitare.

Mi sento confuso, ma tu
non ti accorgi di nulla.
Tra sguardi e sorrisi
in pochi attimi voli via.

Nell'aria,
rimane
solamente
il tuo profumo.

Aria!

Nascosta tra i rami
di un mandorlo in fiore
ci sei tu!

In un campo di grano
tra spighe dorate
ci sei tu!

Tra i riccioli biondi
di un bambino
ci sei tu!

Tra due teneri baci
ci sei tu!

In un'onda
fra la schiuma
ci sei tu!

Sei tu la vita,
l'amore,
la natura.

Sei tu, alito di vento.
Sei tu!
"ARIA"

Qualcuno mi aprirà

Abbassatemi le palpebre
quando il mio cuore
cesserà di battere,
tanto, non più vi vedrò.

Tenetemi al vostro fianco
vi guiderò nella giusta via,
non lasciate che il tempo
divori anche il ricordo.

L'esistenza a volte
non viene valutata,
l'inesistenza giudicherà
di noi il cammino.

Spero di trovarmi
con i giusti,
sbagliar
non è nel cuor mio.
Sento d'essere in pace
con voi,
con Gesù
e con Dio.

Ricordatemi sempre,
anche quando vi è buio,
porterò a voi tanta luce
pregando nel nome di Dio.

Sono giunto ad una porta
che non potrò mai aprire,
ma dall'altra parte,
Qualcuno mi aprirà.

Sarà festa, amore,
gioia e felicità
nella verde valle
della bontà.

Specchio traditore

Mi guardo allo specchio
e mi domando:
ma perché
sto cambiando?

I capelli ora sono bianchi
gli occhi pieni di pianto
non più un sorriso
solamente rimpianto.

Il torace adesso
è un petto cadente,
l'addome
una pancia pendente.

Guardando un po'
più giù, meno male,
è rassicurante
ed ancora interessante.

Vorrei romperti
specchio infame,
sotterrarti
nell'asfalto, nel catrame.

Mi avvicino e mi riconosco,
sono io,
non sono più lo stesso,
non l'accetto lo confesso.

Vorrei non capire,
vorrei che si fermasse il tempo,
vorrei l'amor non finisse più
vorrei te, eterna gioventù.

Adesso basta! Volto le spalle,
il passato non esiste più, vado avanti
il mio cammino è verso i ..."anta",
voglia di vivere, ancora ne ho tanta.

I nostri occhi

I tuoi occhi,
i tuoi occhi,
i tuoi occhi,
sono nella mia mente,
nel mio cuore, in me.

Sono verdi,
la speranza di incontrarti,
abbracciarti,
sfiorarti,
baciarti.

Sono verdi,
ma rossi, per il desiderio
che sento
di posare le mie labbra
sulle tue.

Sono verdi,
ma blu, per la passione
che sento,
per la sensualità che emani,
per l'eros che è in noi.

I tuoi occhi,
i tuoi occhi,
i tuoi occhi,
sono ovunque.

Nel mare, nel sole,
nel cielo, in un campo di grano,
in una tempesta, in un bimbo che sorride,
in una cascata, in una nuvola,
in una coppa di vino frizzante.

Abbracciati stretti-stretti,
coperti solamente da bollicine,
annegati dal desiderio,
asciughiamo il nettare in un cin cin.

Vinti dall'ebbrezza,
assaporiamo il piacere dell'amore.

I tuoi occhi, le tue labbra,
i tuoi occhi, il tuo piccolo seno,
i tuoi occhi, i miei occhi,
i nostri occhi.

Finito di stampare
presso GEPAS Avola
per conto della
Libreria Editrice Urso Avola
nel mese di marzo 2012
sa carta Arcoprint avorio gr. 100
della Fedrigoni



Concorso Letterario Internazionale
LIBRI DI-VERSI IN DIVERSI LIBRI
In memoria di Carmela Monteleone
Edizione 2011-2012
Autore selezionato

"ARABA FENICE" N. 46
ISBN 978-889607162-5



www.libreriaeditriceurso.com 9788896071625